

**DECRETO N. 1**

**OGGETTO:** Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**CONSIDERATO** che, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ogni amministrazione pubblica ha l'onere di individuare all'interno della propria struttura, un Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

**RICHIAMATO** il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]";

**RICHIAMATI**, inoltre:

- i commi 8 e 10 dell'art. 1 della L. 190/2012, i quali dispongono:

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

- la Delibera Civit n. 15/2013, che alla luce del disposto degli artt. 50 e 99 del D.Lgs. 267/2000 evidenzia che il potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 11 del 27.02.2017 di individuazione del Responsabile della prevenzione e corruzione e della trasparenza nel Direttore del Parco, Dott.ssa Cristina Capetta;

VISTO il vigente Statuto del Parco;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

VISTA la vigente dotazione organica;

VISTO il decreto presidenziale n. 2 del 30 marzo 2016 di nomina della Dott.ssa Cristina Capetta quale Direttore dell'Ente Parco Adda Nord;

Tutto ciò premesso,

#### DECRETA

1. dalla data odierna e sino al 31.12.2017, di individuare il Direttore Dott.ssa Cristina Capetta quale "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa;
2. di nominare la Rag. Miriam Iannelli, dipendente di questo Ente, quale sostituto del Responsabile per tutti i casi di assenza e impedimento;
3. di comunicare copia del presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
4. di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.



IL PRESIDENTE  
(Benigno Calvi)

*Calvi*

Trezzo sull'Adda,

**29 MAR. 2017**